

## RAGUSA

Una nuova area ludica  
negli spazi del carcere  
per i figli dei detenuti

L'attesa del colloquio adesso diventerà più piacevole. Ieri la cerimonia inaugurale. Il direttore Maltese: «In Sicilia, siamo i primi di questo progetto a partire».

MICHELE FARINACCIO pag. XIII



# Giocando all'esterno del carcere aspettando il colloquio con papà

MICHELE FARINACCIO

**RAGUSA.** Dani è il parente di uno dei detenuti ristretti all'interno della Casa circondariale di Ragusa. E' la prima volta che porta il figlio: «Stamattina mi ha detto che in carcere ci sono le guardie ed è brutto, io gli ho risposto che non si doveva preoccupare, perché non fanno niente. E adesso sta giocando e probabilmente la prossima volta verrà più volentieri». Il figlio di

Dani ha potuto trascorrere qualche ora nella bambinopoli, lo spazio ludico dove far trascorrere ai bambini, figli dei detenuti, un po' di tempo prima della visita ai propri papà, al di fuori del grigiore della struttura carceraria. L'area è stata inaugurata ieri mattina all'interno del cortile della casa circondariale di Ragusa, nell'ambito del progetto «Giocare per diritto» di Uisp Sicilia che promuove, attraverso un'azione sistemica, il benessere dei

giovani figli di detenuti e supporta la genitorialità all'interno delle carceri dell'intera Regione, tra cui, appunto, la casa circondariale iblea.

Il progetto era stato selezionato dall'impresa sociale «Con i Bambini» nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa e minorile, attraverso il bando pubblico «Un passo avanti» e, ad oggi, è portato avanti in collaborazione con oltre 40 partner sociali. Anche a Ragusa, dunque la creazione di un'area giochi attrezzate, per permettere a figli e figlie delle persone detenute di giocare con i propri genitori e fare assieme attività, laboratori, anche con il supporto di operatori, psicologi e professionisti. A fare gli onori di casa, il direttore del carcere di Ragusa, Giovanna Maltese, alla presenza del sindaco di Ragusa, Peppe Cassì, e dell'assessore alle Politiche sportive del Comune di Ragusa, Eugenia Spata. E' intervenuto anche il cap-

pellano dell'istituto penitenziario, padre Carmelo Mollica. Durante la festa di inaugurazione sono stati presenti anche i detenuti e le loro famiglie, compresi diversi bimbi che si sono divertiti nell'area a loro dedicata, anche grazie agli animatori di «Ci ridiamo su».

«Abbiamo l'onore di inaugurare la prima area giochi delle otto previste nel progetto da realizzare in altrettante carceri siciliane - commenta la direttrice Maltese - l'area gioco è solo il primo step del progetto e nasce proprio dall'esigenza di promuovere il benessere dei minori in attesa della visita al padre attendendone l'impatto con la struttura carceraria. Un'area



Peso: 65-1%, 69-48%

che consente al bambino di ridurre l'ansia e contenere le emozioni negative che derivano dalla visita». Particolarmente soddisfatto il presidente dell'Uisp dell'area iblea, Antonino Siciliano, che ha curato la realizzazione della struttura.

## Inaugurata ieri a Ragusa l'area ludica della casa circondariale

Il direttore Maltese: «Un onore essere stati i primi in Sicilia a dare il via al progetto»



Le autorità presenti e, nella foto sopra, la struttura ludica in carcere



Peso: 65-1%, 69-48%